

Programma di filosofia

- **L'idealismo hegeliano:** la concezione dell'infinito e della filosofia come 'sistema'. La dialettica. Chiarificazione della triade fondamentale della storia dell'Assoluto: idea, natura, spirito. I concetti di scienza della logica e di fenomenologia dello spirito. L'esordio della *Scienza della logica*: essere, nulla, divenire. Due figure della *Fenomenologia dello spirito*: la coscienza infelice, signoria e servitù. Il concetto di natura in Hegel confrontato coi concetti fichtiano, schellinghiano e positivistico. Lo spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità. Lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia.
- **Destra e sinistra hegeliana:** la divisione della scuola; Strauss e la *Vita di Gesù*, Ruge e l'azione politica.
- **Feuerbach:** dalla teologia all'antropologia. La critica all'idealismo hegeliano. Tesi fondamentali de *L'essenza del cristianesimo* e *L'essenza della religione*.
- **Kierkegaard:** la critica alla filosofia hegeliana dell'universale e della necessità, il concetto di esistenza - integrato con riferimenti al concetto di esistenza in **Heidegger** -, il singolo, la possibilità, l'angoscia, gli 'stadi' della vita, la fede come paradosso. questa unità prevede anche alcuni riferimenti ai temi fondamentali dell'esistenzialismo umanistico francese (**Sartre**).
- **Schopenhauer:** un diverso sviluppo del kantismo; il mondo come 'volontà' e 'rappresentazione'; la negazione della volontà.
- **Marx:** la critica ad Hegel e all'hegelismo di sinistra, il materialismo storico, il lavoro e l'alienazione, linee essenziali de *Il capitale*.
- Il **positivismo**: caratteri generali. Il positivismo sociale francese: la concezione della storia in **Saint Simon**; **Comte**: la legge dei tre stati, la classificazione delle scienze, la sociologia.
- **Nietzsche:** la nascita della tragedia, le origini della morale, la critica al cristianesimo, la morte di Dio, il 'superuomo', la volontà di potenza, l'eterno ritorno.
- La logica matematica: cenno alla logica algebrica inglese (De Morgan, Boole); **Peano**: l'ideografia, il metodo assiomatico-deduttivo, il 'rigore'; **Frege**: l'ideografia, senso e significato. Il logicismo di **Russell**.
- L'emergere delle posizioni convenzionalistiche: **Poincaré**, **Mach**, **Duhem**. La crisi del paradigma laplaciano.
- **Wittgenstein:** tesi fondamentali del *Tractatus logico-philosophicus*; i giochi linguistici e le forme di vita.
- Il **circolo di Vienna**: quadro storico; la 'concezione scientifica del mondo', la verifica, il significato, l'analisi del linguaggio e il superamento della metafisica.
- **Popper:** la logica della scoperta scientifica, la società aperta e i suoi nemici.

- **Kuhn**: la storia della scienza. **Feyerabend**: l'anarchismo metodologico.
- Temi esistenzialistici di *Essere e tempo* di **Heidegger**; riferimenti all'ermeneutica filosofica (**Gadamer**).

Programma di storia

- La crisi economica del 1873-1896 e la 'seconda' rivoluzione industriale.
- L'Europa tra i due secoli: quadro politico. L'imperialismo e le tensioni internazionali.
- Gli Stati Uniti e il Giappone tra '800 e '900.
- L'Italia giolittiana: l'industrializzazione, i problemi sociali, le forze politiche.
- La prima guerra mondiale.
- La crisi del dopoguerra in Europa e in Italia.
- La rivoluzione russa, la guerra civile, il governo di Lenin.
- Il fascismo in Italia.
- La crisi del 1929 e le sue conseguenze.
- Gli anni '30: la Germania nazista, la Russia di Stalin, le relazioni internazionali, la guerra civile in Spagna, l'Italia fascista e l'impresa etiopica.
- La seconda guerra mondiale.
- Il dopoguerra: la ricostruzione, la nuova scena mondiale. Dalla politica dei due blocchi alla guerra fredda.
- L'Unione sovietica dopo Stalin: *linee essenziali* fino al crollo dell'Unione. Riflessione sui problemi economici, sociali, politici che hanno condotto a tale esito.
- Gli Stati Uniti da Truman a Regan: *linee essenziali* della politica interna ed estera.
- L'Italia dal dopoguerra ad oggi nel contesto europeo: *linee essenziali* di storia economica, sociale, politica.
- Cenno alla decolonizzazione e ai problemi del 'terzo mondo'.

Nota metodologica ai programmi di storia e filosofia

Il programma di **filosofia** da me presentato è conforme al Brocca. Non ho indicato le letture filosofiche, le quali verranno scelte di volta in volta in ragione dell'opportunità didattica, nell'ambito dell'antologia di Abbagnano-Fornero. L'ambiziosa analisi del testo filosofico voluta dal Brocca richiede ampie precognizioni, il cui presupposto minimo è

un buon manualismo: non credo sia dunque didatticamente opportuno il riferimento costante ai testi.

Gli **obiettivi** che mi prefiggo sono una comprensione non del tutto superficiale dei maggiori problemi filosofici, lo sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi, e dunque della capacità critica e dello spirito riflessivo, la padronanza del lessico fondamentale della materia. Per una più ampia indicazione metodologica, si rinvia al documento relativo del Dipartimento.

Il programma di **storia** segue le linee indicate dal Brocca. Si farà spazio, nei limiti del tempo disponibile, alla lettura e all'analisi dei documenti. Anche in questo caso, l'induttivismo didattico proposto dal Brocca (far storia a partire dai documenti, realizzando una sorta di "laboratorio storiografico") mi sembra un'operazione ermeneutica discutibile in sede di didattica liceale e difficilmente impraticabile, non foss'altro che per il tempo disponibile e la mole degli argomenti.

Gli **obiettivi** a cui miro sono una comprensione non superficiale della dinamica dei processi storici, nella complessa interrelazione dei fattori economico, sociale, politico, culturale, e dunque il possesso degli strumenti e dei termini che la scienza storica mette a disposizione per l'interpretazione del mondo umano.

I **metodi didattici** a cui ricorro sono la lezione frontale, ma aperta agli interrogativi e alle riflessioni degli alunni, adeguatamente stimolate, e più di rado il dialogo guidato sui temi di maggior interesse. Le verifiche saranno orali (interrogazione tradizionale, ma che sia guida alla riflessione una volta assodato il possesso dei contenuti essenziali) e scritte, in forma di questionari, di piccoli elaborati, di riflessione e commento ai testi. Considero *sufficiente* una preparazione nozionistica ma non priva di una comprensione effettiva dei concetti fondamentali; *discreta* una preparazione più ampia e agile nell'analisi come nella sintesi, più corretta nel linguaggio; *buona* o *ottima* una preparazione solida e ben articolata, non priva di approfondimenti personali. Per i voti si rinvia alla tabella in apertura di documento, che s'intende applicata *alla lettera*.

La **valutazione** terrà dunque conto del possesso dei contenuti, della correttezza del linguaggio, delle capacità di analisi e di sintesi, infine del grado di riflessione critica, quando questa possa dirsi presente o essere ragionevolmente richiesta.